



Marche

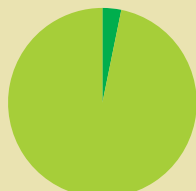
Il nome della regione deriva da *marka*, termine di antica origine germanica che significa zona di confine. Nel X secolo esso fu usato per indicare i feudi in cui era suddiviso il territorio.

Dove si trova?

Le Marche sono una regione dell'Italia centrale. Essa confina a nord con l'Emilia-Romagna e con la Repubblica di San Marino, a est con il Mare Adriatico, a sud con l'Abruzzo e il Lazio e a ovest con l'Umbria e la Toscana.

Che superficie e popolazione ha?

Con 9694 km², le Marche si collocano al quindicesimo posto tra le regioni d'Italia come superficie, mentre come popolazione, con 1 536 100 abitanti, si collocano al tredicesimo posto.



3% della superficie italiana



3% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?

I capoluoghi di provincia sono 5.

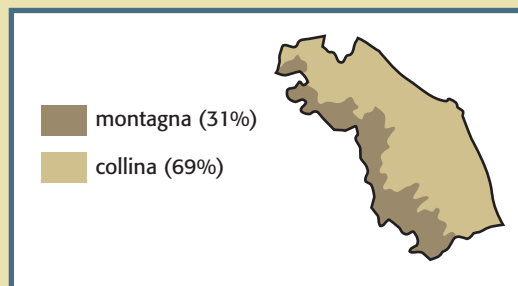
Ancona è anche il capoluogo della regione.



| Città | abitanti |
|----------------------|----------|
| Ancona (AN) | 101 500 |
| Pesaro e Urbino (PU) | |
| Pesaro | 92 200 |
| Urbino | 15 300 |
| Ascoli Piceno (AP) | 51 500 |
| Macerata (MC) | 42 600 |
| Fermo (FM) | 37 500 |

Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è occupato per la maggior parte da colline (69%) che digradano dolcemente fino al mare. Alle loro spalle, a ovest, si leva la parte montuosa (31%). La pianura è quasi inesistente e limitata alla sottile fascia costiera.





1 LE COLLINE DI JESI

M. Pedone/Image Bank

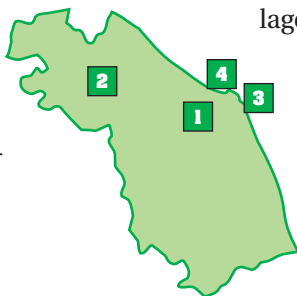


2 LA VALLE DEL METAURO E LA GOLA DEL FURLO (SUL FONDO)

M. Pedone/Image Bank

RILIEVI E PIANURE

Lungo il confine occidentale corre il crinale dell'Appennino toscano-emiliano e di quello umbro-marchigiano, in genere non molto elevato (la cima più alta è il Monte Catria, 1701 m). Nella sezione meridionale vi sono i Monti Sibillini, decisamente più elevati: con il Monte Vettore raggiungono i 2476 m. Dai fianchi delle montagne appenniniche si dipartono le numerose catene collinari **[1]** che arrivano fino al mare, con un andamento perpendicolare alla linea della costa. Vere e proprie pianure non esistono, eccetto la sottile fascia costiera lungo l'Adriatico, con le foci dei numerosi corsi d'acqua.



FIUMI E LAGHI

Numerosi fiumi scendono dai fianchi dell'Appennino, scorrono fra le catene collinari disposte a pettine fino al Mare Adriatico. Da nord a sud: il Foglia, il Metauro **[2]** – che con i suoi 110 km di lunghezza è il più importante – l'Esino, il Potenza, il Chienti, il Tronto, tutti a carattere prevalentemente torrentizio. L'unico lago naturale è il Pilato a 1900 metri di quota, sul Monte Vettore.



4 ANCONA E IL PORTO

Publiawfoto/Aerocentro Varesino



3 IL PROMONTORIO DEL CONERO

S. Scatà/Image Bank

COSTE

La costa marchigiana si allunga sul Mare Adriatico per 170 km. Essa è rettilinea e quasi ovunque bassa e sabbiosa, ad eccezione del tratto centrale dove diventa alta e scoscesa per la presenza del promontorio del Conero **[3]**, alto 572 metri.

ECONOMIA

Più importante dell'agricoltura, che ha visto calare il suo peso, è la pesca in mare, praticata da una serie di porti da Pesaro a San Benedetto del Tronto. L'industria si è specializzata nella produzione di elettrodomestici, calzature, casalinghi. Rinomata la produzione di carta di Fabriano. Fortemente sviluppato è il turismo, soprattutto nelle località balneari del litorale. Per il porto di Ancona **[4]** passa un intenso traffico di merci e turisti (diretti soprattutto in Croazia e in Grecia).